

San Marino, 03 Aprile 2011

alle loro Eccellenze  
S.E. Maria Luisa Berti - S.E. Filippo Tamagnini

I sottoscritti,  
ATLETI, DIRIGENTI, SOCI E SOSTENITORI DEL MOVIMENTO RUGBISTICO  
SAMMARINESE

si pregiano di presentare la seguente

Istanza d'Arengo

avente per fine la risoluzione del problema campo da gioco per la pratica sportiva del Rugby in Repubblica

Fin dalla sua nascita, con la costituzione della *Società Sportiva Rugby Club San Marino* (7-10-2004) e della *Federazione Sammarinese Rugby* (26-05-2005), il movimento rugbistico del Titano ha dovuto confrontarsi con la mancanza di spazi idonei in Repubblica.

Il Rugby è una disciplina sportiva che si pratica con 15 giocatori per parte (rugby a 15), una palla ovale e un campo - naturale o sintetico di ultima generazione - le cui caratteristiche fondamentali dell'AREA di GIOCO sono:

larghezza: 70 metri;

lunghezza: 100 metri, da linea di meta a linea di meta.

2 porte a H.

Nei primi anni - sino alla primavera 2007 - i giovani sammarinesi (al tempo 20, 25 ragazzi), che si erano appassionati a questo sport attraverso le loro esperienze scolastiche e universitarie, si sono allenati in un campetto di terra battuta, denominato SERRAVALLE C, per la sua vicinanza al noto campo sportivo del Serravalle B.

Per le anguste condizioni in cui si allenava la squadra del Rugby Club San Marino - Club riconosciuto dalla Federazione Italiana Rugby (F.I.R.) come Società Affiliata con codice 262984 e che giocava e partecipava regolarmente ai Tornei con altre formazioni italiane -, in data 8 ottobre 2006 è stata presentata una Istanza d'Arengo che chiedeva la "concessione di un campo da rugby alla Federazione Sammarinese Rugby" (istanza n. 1 del semestre). Il Consiglio Grande e Generale approvò un Ordine del Giorno, durante la seduta del 13 marzo 2007, che riconosceva la legittimità delle richieste e demandava al Comitato Olimpico Sammarinese una soluzione in tempi rapidi. Grazie all'accordo tra Comitato Olimpico Sammarinese, Federazione Giuoco Calcio e Federazione Sammarinese Rugby, fu così consentito al Rugby l'utilizzo dell'impianto sportivo di Chiesanuova.

Con la concessione del campo, la squadra del RUGBY CLUB SAN MARINO riuscì ad iscriversi e a partecipare al suo primo campionato - Nazionale Serie C

italiano - nella stagione 2007/2008, in virtù della omologazione del terreno di gioco *in deroga* da parte della F.I.R..

Purtroppo però ben presto sono emersi problemi di *tenuta del terreno di gioco*, resi particolarmente gravi nella stagione invernale quando si svolge il campionato, per la mancanza di drenaggio - e non solo - di cui soffriva da sempre quel campo sportivo.

Tali problemi, man mano sempre più critici, hanno reso difficile, per non dire impossibile, l'utilizzo dell'impianto di Chiesanuova, sia per le sedute di allenamento che per le gare, tant'è che, durante il terzo campionato stagione sportiva 2009/10, il campo è stato dichiarato impraticabile già nel girone di andata (dicembre 2009) e non più disponibile per tutta la stagione sportiva, determinando, come è ovvio, gravissimi disagi alla Società R.C.S.M., dovendo la stessa ricorrere a strutture private, per lo più a pagamento, FUORI TERRITORIO SAMMARINESE, per i regolari allenamenti dei giocatori e per poter disputare le partite al fine di proseguire onorevolmente la stagione, e farsi carico delle sanzioni comminate per il rinvio delle gare a calendario a causa della inadeguatezza del campo.

Nonostante il disagio di quella stagione, la squadra del San Marino riuscì a classificarsi seconda a termine del campionato, sfiorando per un soffio la prima posizione in classifica.

Per tutto questo, nell'aprile 2010 sono stati disposti dal C.O.N.S. lavori di ripristino del terreno per migliorare il sistema di drenaggio, lavori svolti fra la primavera e l'estate 2010.

L'11 settembre 2010, in occasione dell'annuale Torneo di Rugby "Memorial Michele Zafferani", è stato inaugurato il "nuovo" campo sportivo alla presenza delle massime Autorità - Segretario di Stato per il Territorio e Segretario di Stato per lo Sport, vertici del C.O.N.S., della FGCS e FSMR, Capitano della Giunta di Castello di Chiesanuova -; durante la cerimonia sono state rese dichiarazioni ufficiali per aver risolto definitivamente la *questione*, restituendo al Rugby sammarinese e ai suoi atleti - seniores e juniores - un campo adeguato per la sua regolare pratica.

Ciò nonostante, già alle prime piogge autunnali, il terreno ha iniziato a presentare gli stessi gravi problemi di tenuta, al punto che già da novembre si sono dovuti interrompere gli allenamenti della squadra in loco, a causa di una superficie che si presentava a "rischio" per l'incolumità dei giocatori (presenza di un abbondante strato di fango e di grande quantità di acqua stagnante).

Così il Rugby Club San Marino, anche in questa stagione agonistica, è stato costretto ad abbandonare per buona parte del campionato la propria "*casa*" (dicembre 2010 fino al 20 marzo 2011), "espatriando" le partite *casalinghe* sul campo della "gemellata" Società del Rimini Rugby.

In questo periodo la prima squadra si è allenata su terreni impropri (pista d'atletica), tornando sul primo fazzoletto di terra del Serravalle C (da dove erano partiti nel 2004) o su campi di calcio affittati fuori territorio, in quanto il C.O.N.S. ha dichiarato che "*non esistono in Repubblica altri campi da gioco diversi da*

quello di Chiesanuova e da quello del Serravalle C disponibili per il Rugby - a qualsiasi ora e in qualsiasi giorno, sia per il settore giovanile che per la prima squadra -".

Questa situazione ha allarmato anche la Federazione Italiana Rugby che, tramite il Comitato Regionale Marche, ha informalmente paventato, qualora non si ripristinasse il terreno di gioco, una possibile non-omologazione del campo di Chiesanuova e, di conseguenza, senza campo il Rugby Club San Marino non potrà iscrivere la squadra al Campionato Nazionale Italiano stagione 2011/12.

Se questo accadesse ne deriverebbe un danno potenzialmente irreparabile allo sviluppo del movimento rugbistico sammarinese, movimento che invece sta registrando un costante interesse nel nostro Paese e un incremento di appassionati e di atleti tesserati di tutte le età.

Alla luce di quanto sopra, per non veder scomparire nella nostra Repubblica uno sport così nobile, veicolatore di un *fair play* sportivo unico e di valori umani fondamentali quali l'onore per l'avversario, la disciplina del corpo e della psiche, il rispetto delle regole, il coraggio della sfida,

i firmatari CHIEDONO con la presente Istanza d'Arengo una soluzione chiara e risolutiva che consenta di praticare il Rugby entro i confini della Repubblica a breve termine, che ci permetta di partecipare al Campionato della prossima stagione (2011/12), e per il medio-lungo termine, assegnando alla Federazione Sammarinese Rugby e alla Società Sportiva R.C.S.M. un impianto appropriato per la disciplina con una area di gioco a misure regolamentari, in considerazione dell'elevato valore umano, educativo e sportivo che "la palla ovale" simbolicamente incarna in chi pratica il Rugby nelle fasce d'età del mini-rugby - 6-17 anni -, nei giovani e negli adulti.

Certi della Vostra attenzione e riguardo, porgiamo i sensi della nostra più alta stima,

con Osservanza

I FIRMATARI